

Mons. Michele Pennisi

Mondo Cattolico

LETTERA APERTA AGLI STUDENTI



On. "Lillo" Speziale

Regione

**ON. SPEZIALE CONVEGNO ANTIMAFIA.
PROBLEMATICHE "AZIENDE INDOTTO"**



On. G. Federico

Provincia

**IL PRESIDENTE ON. FEDERICO INAUGURA
PALAZZETTO DELLO SPORT**



On. Gianfranco Varchi

Politica

CARLO VARCHI "IO STO' CON MICCICHE"



Calcio

GELA STELLARE, D'AIELLO SUPERLATIVO



Studio Infortunistica Stradale

Via Venezia, 369 - Gela Tel/Fax 0933.821295
www.infortunisticacarpinoascanio.it

ESCLUSIVO
Allarmante **dossier** ambientale

Dionisio Nastasi
in Consiglio comunale (01/07/2009)
presenta e discute la **Relazione**
PUBBLICATA INTEGRALMENTE

**Lavoratori PET-COKE definiti
"carne da macello"**



San Paolo Gela

Forniture Industriali - Vendita Ricambi - Manutenzione industriale



Via Jacopo da Lentini, 20/22 - Gela (CL)

tel. 0933.912671 fax: 0933.925391

www.giridoro.it mail: krea66@virgilio.it



C.so Salvatore Aldisio, 336 - GELA



STRANIERI IN PATRIA

Editoriale di: **Fabio Zuppardo**



Non sarà certamente sfuggito a chi opera nella scuola che, da qualche decennio, le giovani generazioni sembrano vivere la condizione di "stranieri in patria", nel senso che mentre conoscono luoghi spesso lontanissimi da loro, ignorano o hanno una conoscenza approssimativa di ciò che li circonda, del territorio in cui vivono, delle sue caratteristiche, delle sue peculiarità, dei processi che ne hanno indotto lo sviluppo in una direzione piuttosto che un'altra. Ma al di là delle cause vanno indagati gli effetti che potrebbero essere deleteri per la formazione stessa dei giovani e devastanti per i luoghi in cui viviamo ed in cui sono in atto profonde trasformazioni. Il venir meno della memoria storica induce più facilmente alla perdita della propria identità culturale in una società che è già multietnica, ed all'intolleranza per il diverso. D'altra parte nella nostra società che privilegia l'immagine, spesso ciò che non è particolarmente vistoso e noto rischia di passare sotto silenzio, di essere trasformato o distrutto in breve, sol perchè non è stato riconosciuto per il suo valore reale.



Butera: Cenni storici

IMPORTANTE CENTRO DELLA SICILIA, ANCHE NEL MEDIOEVO

Butera è posta su uno sperone roccioso che domina la piana di Gela a poca distanza dalla costa meridionale. Butera fu tra le città più importanti della Sicilia del Medioevo. Popolosa, ricca e ben fortificata da arabi e normanni. Grazie alla posizione strategica, Butera ed il suo territorio costituiscono una delle zone archeologiche più importanti della ricostruzione della storia arcaica della Sicilia. Nel sito della cittadina sono venute alla luce capanne di un villaggio protostorico ed una necropoli con quattro diversi strati di sepolture, dal IX al IV secolo a.C., che hanno restituito numerosi corredi ceramici che testimoniano le varie fasi; da sicano a centro ellenizzato. Di notevole importanza sono anche il villaggio preistorico della Muculufa, il complesso di monte Disueri, frequentato fin dal XII secolo a.C., e quello di monte Desusino. Nel territorio di Butera, circondato dal verde e dal mare, si erge il castello di Falconara, risalente al XIV secolo, ampliato e rafforzato nel tempo, mantenne la sua funzione di vigilanza contro le incursioni piratesche.



Nell'ottocento gli fu aggiunto un nuovo corpo di fabbrica e venne ristrutturato conservando l'antica struttura aragonese.

Saverio Cammalleri

L'opinione UNA CITTÀ PULITA: Sogno e Utopia?

di: Gianni Abela



"Lavoriamo tutti di più per una città più pulita" è il messaggio che ogni singolo cittadino di questa comunità vuole inviare all'amministrazione comunale e a tutti i residenti, proponendo, a tal riguardo, una sorta di "decalogo per perfetti cittadini". Stando a ciò che ho raccolto tra la gente si dice che: per arrivare a camminare su strade insolitamente pulite, le regole da seguire sono poche e abbastanza semplici: «Basta lamentarsi, guardiamoci dentro effettuando un profondo esame di coscienza: siamo noi che gettiamo la carta per terra, siamo noi che non effettuiamo la raccolta differenziata e siamo noi che portiamo a spasso i nostri cani e non puliamo i loro escrementi. Adesso basta. L'amministrazione comunale deve assumersi le proprie responsabilità, chi non rispetta le regole deve essere sanzionato. E noi cittadini dovremmo renderci protagonisti educando i nostri figli al rispetto per il prossimo». Insieme a questi basilari consigli c'è anche un invito rivolto a tutti «a dare un contributo di idee, di suggerimenti, di considerazioni, di valutazioni», in attesa di tempi (e strade) migliori. L'altra parte della medaglia però ci fa notare che occorre che l'Amministrazione Comunale di Gela, oggi retta dal commissario straordinario -deve dare un esempio forte. Deve intervenire bonificando le aree di propria pertinenza, deve pulire ogni strada, ogni angolo, ogni giardino comunale, deve coprire le buche con l'asfalto, sistemare la segnaletica stradale, disinquinare le aree incolte ricettacolo di rifiuti ed insetti, adeguare il sistema fognario, ripulire le caditoie stradali, intervenire sulle fontane, sui monumenti, deve...deve...deve insomma essere presente a 360 gradi. E la lista continua....

Anno 1 Numero 5

L'Osservatore Cristiano

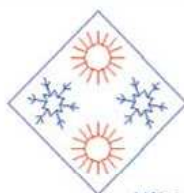
Mensile di politica, costume e società
Registrazione Tribunale di Gela n. 01/2008 del 17/04/2008

Editore: **Saverio Cammalleri**
Direttore Generale: **Fabio Zuppardo**
Direttore Responsabile: **Angela Ascia**
Coordinatore di redazione: **Gianni Abela**

Redattori: **Enzo Bunetto**
Saverio Bunetto
Flavio Centamore
Giovanni Manna
Saverio Cammalleri
Fabio Zuppardo
Giovanni Tirrito
Monica Bevelacqua
Laura Galesi
Claudio Scicolone
Martina Bonaffini
Gianni Marchisiana

Stampa: **Grafiche Cosentino**
Distribuzione e pubblicità: **NVP Italia**

Info: 346 8266237 - 347 4910297
e-mail: oc.com@tiscali.it - ab.com@tiscali.it



TERMOCLIMA s.r.l.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

Sede Legale: Via Candiotti 5/a

Uffici amministrativi e Officine: Zona Ind.le IV Strada - Via Gen. Cascino, 421

93012 - GELA (CL) - P.IVA 01360090851

Tel. 0933.901097 - FAX 0933.901415 e-mail: termo.clima@tiscali.it

REGIONE

LE IMPRESE DI GELA DEVONO ESSERE TRATTATE COME LE IMPRESE ESTERNE ALLA CITTÀ'

L'On. Speciale presenta interrogazione al Presidente della regione e all'Assessorato per il lavoro e l'industria



Le imprese di Gela non hanno lo stesso trattamento che viene riservato alle imprese esterne alla città. C'è una sorta di disparità nei loro confronti e così le cosiddette "nuove aziende", possibilmente esterne alla città, offrono prezzi più bassi utilizzando un perverso meccanismo che scarica i costi sulla fiscalità generale. Lo afferma l'onorevole Lillo Spe-

ziale presidente della Commissione regionale antimafia che, nei locali dell'Hotel Sileno, ha parlato di appalti nel sito industriale di Gela. Il parlamentare regionale ha presentato al presidente della Regione e all'assessore regionale per il lavoro e l'industria una interrogazione denunciandone una situazione contrattuale diversificata all'interno della Raffineria determinando situazioni di disuguaglianza tra i lavoratori sia in termini contrattuali sia in termini di esposizione a rischio e con le maestranze che sono costretti a cambiare aziende perdendo così l'anzianità iniziando un nuovo rapporto contrattuale come se fosse il primo giorno. Dunque la società Eni come ha ribadito Speciale adotta l'aggiudicazione dell'appalto con il criterio del massimo ribasso criterio che non è oggettivo e non sempre applicato come è avvenuto per alcune società quali la Tucam che opera nel settore elettrostrutturale e che subentra in contratto quadro senza partecipare alla gara ma assorbendo i lavoratori dell'ex EMI posti in mobilità e per i quali scattano i benefici degli sgravi contributivi. Speciale chiede l'intervento dell'assessorato regionale all'industria sull'amministratore delegato dell'ENI per impedire le disparità di trattamento nei confronti delle ditte locali e nello stesso tempo di fare partecipare le ditte di Gela alle gare che vengono indette per gli altri stabilimenti.

Gianni Abela

GELA

INAUGURATO IL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DELLA PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA



E' stata una serata di spettacolo ed emozioni. Un derby stracittadino che ha regalato grande pallavolo. Gela continua a vivere il suo momento vollettico, grazie a due squadre che tengono alto il nome di Gela, nel panorama agonistico nazionale nel campionato di serie B1. Heraclea ed Eurotec si confermano le maggiori società del meridione d'Italia e non solo. Domenica 18 ottobre hanno dato spettacolo nel nuovo impianto provinciale affrontandosi a viso aperto senza esclusione di colpi. Alla fine ha prevalso l'Heraclea che ha superato i cugini gelesi per 3 a 2. Vince anche il pubblico gelese che in 2000 hanno assediato gli spalti del nuovo impianto della provincia regionale di Caltanissetta. La storica gara è stata anticipata dalla cerimonia di inaugurazione del nuovo Palazzetto dello Sport di Gela realizzato dalla Provincia Regionale di Caltanissetta in contrada Marchitello. All'inaugurazione è intervenuto il presidente dell'Ap On. Giuseppe Federico, assieme agli assessori e consiglieri provinciali, con la presenza del vescovo della Diocesi di Piazza Armerina mons. Michele Pennisi, oltre alle autorità civili e militari. "Finalmente rendiamo fruibile la nuova struttura rimarcia a tal proposito il presidente Federico per la quale, ricordo, è stato aggiudicato l'appalto relativo al suo utilizzo parziale, dipendente da un progetto di 400 mila euro. Con tali lavori sono stati previsti la sistemazione delle piazzole di uscita dell'impianto, la pavimentazione delle scale esterne e interne per rendere possibile l'ingresso al pubblico ed altri lavori di rifinitura. L'impianto, ricordo, è stato progettato per una capienza di 2.000 posti". "Ricordo ancora aggiunge il presidente Federico - che abbiamo previsto un altro progetto, per un importo di un milione e mezzo di euro, con il quale si interverrà per il completamento dei locali della palestra, la recinzione generale, la sistemazione dei piazzali esterni, dove saranno realizzate aree a verde e parcheggi, e altre opere di rifinitura".

Gianni Abela

CHI SIAMO
Ci proponiamo di assistere i cittadini che hanno subito danni da incidenti stradali di qualsiasi natura, responsabilità, dinamica, valutazione, ammortamento sia per quelli fisici che quelli a cose eventualmente danneggiate, sia per i danni alla persona e/o all'auto.

SERVIZI
I nostri servizi sono rivolti a tutti coloro che (danni, auto, infortuni, ecc.) necessitano una figura in grado di seguire con professionalità e massima cura l'iter probatorio necessario all'ottenimento del risarcimento dei danni a cose o persone a seguito di incidenti stradali.

CONSULENZA
Auto sostitutiva
Viene fornita al cliente per il fermo tecnico necessario alla riparazione.
Pronto intervento attivo 24 ore su 24
Viene fornito in base al territorio dell'incidente per avere una consulenza immediata al momento del sinistro e quando possibile intervento sul luogo dell'incidente.
Cercoattestato convenzionato 24 ore su 24
Viene effettuato il recupero del mezzo incidentato con l'arresto del mezzo fino a chiusura pratica.
Trasporto di infortunisti
Infortunisti privati e pubblici, polizia, al pubblico.
Con questo servizio è possibile ottenere subito per danni subiti in (incidenti, auto, segurtà, rapidi, solo di attesa, assistenza, aziende).

Studio Infortunistica Stradale
Geom. Carpio Ascanio
Piazza Ascanio (L. 100 - 5300)

La soluzione migliore per farti gestire il tuo sinistro stradale

Via Venezia, 366 - 93012 Gela (CL)
Tel./Fax (+39) 0933-821295
Cell. 347-2505192
http://www.infortunisticaascanio.it
postmaster@infortunisticaascanio.it

Auto Sostitutiva
(per la durata dei giorni necessari per la riparazione del veicolo danneggiato)

Studio Infortunistica Stradale

MAZZARINO

ALTRA PROROGA PER L'OSPEDALE SANTO STEFANO DI MAZZARINO

Altri tre mesi di proroga, sino alla fine del mese di Dicembre, per l'ospedale Santo Stefano di Mazzarino. Poi sarà la politica a dovere fare la sua parte. La protesta della comunità di Mazzarino, prima con i blocchi stradali sulla 626 poi con le numerose manifestazioni di piazza e sfociata in Prefettura. Sindaci, cittadini, vertici istituzionali hanno deciso per la proroga sino a quando il decreto Russo non sarà rivisto. Intanto al primo cittadino di Mazzarino Asaro arrivano centinaia di messaggi di solidarietà. Anche una deputazione del Pdl ha raggiunto la città di Mazzarino portando la propria solidarietà; alla comunità e al primo cittadino che li ha ricevuti al Comune. Tra questi c'era l'onorevole Giuseppe Firrarello che ha ribadito che i piccoli ospedali del territorio svolgono una importante funzione per la salute dei cittadini. Firrarello in contrasto con il decreto dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo ha affermato che occorre riflettere su come è stata organizzata nell'ultimo anno la sanità in Sicilia mentre per ciò che concerne il Sant'Elia di Caltanissetta questa struttura non può da sola dare risposte concrete al territorio. Insomma c'è da rivedere il decreto e definire meglio gli assetti sanitari. Ma l'assessore Russo si basa su una approfondita ricerca che ne fa della Sicilia una terra di grandi eccellenze e ottime professionalità. Per Rus-



so bisogna soltanto creare una valida organizzazione, che tenga conto delle esigenze generali e non degli interessi particolari di piccole comunità che continuano a credere che la buona sanità dipende solo dal numero dei posti letto o dall'esistenza di strutture piccole e inadeguate che per legge dovrebbero essere chiuse. Le strutture cosiddette periferiche non potevano essere chiuse totalmente e l'assessore regionale alla sanità Russo dovrà risponderne sul piano personale. Lo ha ribadito l'onorevole Pippo Limoli componente nazionale della sesta commissione alla sanità. Il decreto Russo infatti non costituisce una volontà pontificia.

Gianni Abela

NVP ITALIA

PUNTI VENDITA GELA CALCIO

PIUNTO SNAI
Piazza S. Francesco, 1
Gela (Centro storico)

Strike!
Via Carli, 106/108/112
Gela (Centro storico)

bar
Via Venezia, 81
Gela

Agip Café
Cda Giardinelli
Gela

GELA
Via Venezia, 93
Gela

Il mensile più letto in provincia

L'informazione che arricchisce la mente

GELA

IL TRIBUNALE DI GELA VA POTENZIATO E SOSTENUTO

L'On. Speciale: "in campo progetti anche con le scuole dell'obbligo di Gela"

"Gela non è una città di mafia anzi è una città dell'antimafia e lo dimostrano le decine di denunce dei commercianti che si sono ribellati al racket". Esordisce così il presidente della Commissione Regionale Antimafia, presieduta da Lillo Speciale, incontrando la stampa locale, che lo attendeva di fronte al Tribunale di Gela. Speciale ha anche aggiunto: "il livello della rivolta che si è avviata a Gela, attraverso l'associazione antiracket, le forze dell'ordine e la Magistratura, costituiscono un muro invalicabile contro ogni tentativo di ricomposizione del potere mafioso". L'onorevole Speciale al palazzo di giustizia, ha ascoltato il procuratore della Repubblica, Lucia Lotti, e i giudici, Alberto Leone, presidente del tribunale, Paolo Fiore, presidente della sezione penale, e i sostituti procuratori Stilo, Ampezza e Bartolotti. Il tribunale di Gela, ha ribadito Speciale, è uno dei presidi giudiziari più efficienti d'Italia grazie al certosino lavoro del suo Presidente e della Procura. Ecco perché va potenziato e sostenuto. Ma la recrudescenza degli attentati registratisi negli ultimi mesi a Gela va immediatamente contrastata. "Abbiamo in campo, prosegue l'onorevole Speciale, un progetto con le scuole dell'obbligo di Gela che, grazie alla presenza dei magistrati, punterà a recuperare quei giovani afflitti da particolari condizioni sociali e che nel proprio nucleo familiare vivono un disagio legato proprio ad un familiare che è finito nelle maglie della criminalità organizzata". Una sorta di ciclo di iniziative (mostra interattiva, convegni, spettacoli) per affrontare il tema dei conflitti e della violenza facendo in modo che i ragazzi possano esperire le potenzialità del conflitto distinguendolo dalla cieca violenza, per imparare a confrontarsi. Il Presidente della commissione regionale antimafia ha



inoltre parlato di una norma, per i comuni sciolti per mafia, che possa offrire la possibilità, in deroga alla legge del patto sulla stabilità, di ampliare gli organici dei vigili urbani. Speciale ha accolto la proposta del Presidente del Tribunale di Gela Alberto Leone, di istituire a Gela la corte d'Assise quindi con i processi da celebrare a Gela e con gli stessi magistrati. Infine la prossima settimana chiederà al Ministro della giustizia Alfano un incontro per definire l'apertura del nuovo carcere. Soddisfatto il presidente del tribunale di Gela che ha ringraziato il presidente della commissione regionale antimafia Speciale che subito dopo a palazzo di città ha ricevuto il presidente dell'Associazione antiracket Renzo Caponetti, i rappresentanti delle categorie produttive e delle forze dell'ordine.

Gianni Abela

GELA

DISTRIBUZIONE IDRICA: GESTIONE PUBBLICA O PRIVATA?

L'Avv. Lucio Greco del Pdl chiede l'indizione di un Referendum popolare



Sono tanti...tantissimi i problemi di una città, come Gela, amata, disprezzata...ma il più delle volte ignorata. Sindacati, politici, amministratori, comitati di quartiere discutono, si "inflammiano", trovano accordi...promettono e i cittadini attendono...continuano a sperare che dal rubinetto scorra acqua tutti i giorni, che l'occupazione non sia solo una chimera, che ci sia più sicurezza e che...l'aria che respirano, il cibo che mangiano, il suolo che calpestando non siano più contaminati da sostanze cancerogene. In questa intervista con il consigliere comunale Lucio Greco del Pdl affronteremo alcune delle problematiche irrisolte della nostra città. **Avv. Greco, da alcuni mesi non si è più parlato della grave emergenza idrica di Gela, sebbene i disagi non siano mancati. Quali sono le novità? I problemi sono rimasti quelli di sempre. I cittadini continuano ad essere vessati da Caltaqua che richiede il pagamento di bollette esose. In mancanza di un accordo formale sottoscritto con l'amministrazione comunale, Caltaqua disattende l'impegno assunto di applicare lo sconto del 50% con l'aggravante, per gli utenti morosi, del distacco illegittimo del contatore. Il cittadino è stato abbandonato da una classe politica irresponsabile che gli aveva promesso assistenza, ma che in realtà ha pensato a tutto tranne che agli interessi della popolazione. Quale sarà l'azione del Consiglio comunale? Ho presentato, assieme al gruppo Pdl, una mozione per la proposta di un referendum popolare. Se dovesse essere accolta dai consiglieri, saranno i cittadini a scegliere tra la gestione privata o quella pubblica del servizio di distribuzione idrica. La città vive una crisi idrica profonda, oltre al**

danno di avere una rete idrica colabrodo, c'è la beffa di pagare acqua inquinata ad altissimo prezzo. Una soluzione per migliorare l'approvvigionamento idrico sarebbe quella di usufruire dell'acqua proveniente dal Rogoieto, adoperata invece dalla Raffineria che continua a fare a Gela il buono e il cattivo tempo. **A proposito di Raffineria, come affronterete in Consiglio comunale le due questioni: ambientale ed occupazionale? A Gela c'è un'elevata emergenza occupazionale. La classe politica non è stata libera di assumere decisioni poiché ha avuto amministratori che lavoravano per la Raffineria. Sono prevalse, dunque, le logiche utilitaristiche dell'Eni, ma è ora di dire basta e cercare di eleggere rappresentanti politici che siano liberi e che abbiano le capacità d'interloquire con i Dirigenti aziendali. Occorre adoperarsi per realizzare le cinque R: rilancio dell'azienda, risanamento ambientale, riconversione, ristoro e risarcimento nei confronti di chi ha subito danni alla propria salute. Laddove l'aria, l'acqua, il suolo, il sottosuolo, la catena alimentare sono altamente inquinati, con seri rischi per la salute dell'uomo, una forte azione di risanamento ambientale non può attendere. Per far ciò bisogna mettere in campo un tavolo di regia con la presenza di tutti i principali attori: politici, sindacati, istituzioni, associazioni e dirigenti della Raffineria. Ad oggi nonostante, da oltre un anno, l'Eni faccia proclami d'investimenti, ci ritroviamo ad una situazione di stallo con diretto ed indotto che continuano a vivere nell'assoluta incertezza. Ho chiesto di recente la convocazione urgente di un consiglio comunale monotematico**

PALERMO

INCONTRO ALLA REGIONE CON L'ASSESSORE AI TRASPORTI



Il presidente della Provincia Regionale di Caltanissetta On. Giuseppe Federico è intervenuto presso la Regione Siciliana e in particolare presso l'assessore regionale ai Trasporti, per discutere dei fondi per risolvere il problema causato dalla sospensione da parte dell'Azienda Siciliana Trasporti (AST) delle tessere gratuite a favore degli anziani che si sono finora avvalsi dei servizi della stessa Azienda in pressoché tutte le province dell'isola, compresa quella di Caltanissetta. Il Presidente dell'Ente nisseno ha affermato: "Avevo a suo tempo sottoposto formalmente tale problema all'attenzione del presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo, dell'assessore Nino Strano e del dirigente generale del Dipartimento Trasporti della Regione Giovanni Lo Bue, segnalando il disagio scaturito dalla decisione dell'Azienda trasporti che a seguito della riduzione da parte della Regione delle risorse destinate al servizio di trasporto gratuito per gli anziani non le aveva più rilasciate per l'anno in corso e di conseguenza, a decorrere dal primo luglio scorso, non aveva più consentito la circolazione gratuita agli stessi anziani in possesso del tesserino 2008; adesso, afferma Federico, finalmente, da parte del governo regionale è pervenuta la disponibilità a finanziare le somme necessarie per poter ripristinare tali agevolazioni per gli anziani".

Gianni Abela

co al fine di deliberare un atto che possa contenere le strategie da intraprendere a favore dell'occupazione. Il problema della sicurezza, la mafia vanno combattute garantendo un lavoro certo e dignitoso ai giovani, altrimenti facili preda di chi promette loro un sicuro ed immediato guadagno. **Lei fa parte della Commissione urbanistica, che fine ha fatto il Piano regolatore generale? Il P.r.g. a tutt'oggi non può essere portato all'esame del Civico consesso poiché manca ancora l'elaborato V.a.s. richiesto, dalla Regione, all'amministrazione comunale. Se venisse adottato, sprovisto di questo documento, il rischio sarebbe di vederlo rigettato dalla Regione siciliana con danni economici per la città. L'ordine degli ingegneri, i tecnici, la società civile dovrebbero conoscere il contenuto del P.r.g. prima che venga esitato, in maniera da presentare ciascuno le proprie istanze. Ho chiesto più volte di creare un momento di confronto con i professionisti e con i cittadini ed è in questa direzione che continuerò a muovermi. Si candiderà alle prossime elezioni? I miei successi in campo professionale e politico sono una risposta al mio impegno forte, senza risparmio di energia, intrapreso in questi anni. Tanta gente richiede una mia candidatura a sindaco. Se ci sarà questa volontà ed il consenso della deputazione del mio partito e del Centro Destra, valuterò questa ipotesi. In caso contrario mi ricandiderò come consigliere comunale con la stessa cura, sensibilità finora dimostrate e a tutela dei cittadini.**

Angela Ascia

GELA

IL PROSSIMO LUGLIO SARA' PRONTO IL NUOVO CARCERE

Il primo Luglio 2010 è la data fissata per l'apertura del nuovo carcere di Gela. Lo ha annunciato la scorsa settimana il provveditore alle carceri Orazio Faramo, tra i relatori dell'incontro promosso a palazzo di città. La casa circondariale potrà ospitare 96 detenuti mentre lavoreranno circa 80 unità, tra agenti di polizia penitenziaria e personale per i diversi servizi. Il carcere di Gela venne progettato nel 1959. Ci sono voluti 20 anni per realizzarlo. "La struttura ospiterà detenuti per reati minori. All'incontro, organizzato dal commissario straordinario, Rosolino Greco e dal presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Di Dio, hanno partecipato Alessandro Pagano, promotore di una serie di incontri al Dap, i deputati regionali Miguel Donegani e Lillo Speciale, il presidente del tribunale, Alberto Leone, l'assessore provinciale Giovanni Scaglione.

Gianni Abela



GELA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE, AVV. DIONISIO NASTASI, DISCUTE E PRESENTA LA RELAZIONE AMBIENTALE

Consiglio Comunale monotematico e straordinario dell'1 luglio 2009, pubblicata integralmente

La Commissione Ambiente, fin dalla sua istituzione, ha subito chiarito quali dovevano essere le linee principali da seguire al fine di monitorare la grave situazione ambientale in cui versa il territorio gelesino. Da precisare che la grave situazione ambientale che oggi è immanente sul territorio gelesino è da addebitarsi all'inerzia delle classi politiche e dirigenti che si sono succedute nel tempo. Sono tanti i fattori che hanno inciso e tuttora incidono sulla qualità dell'ambiente a Gela, tanto che, con Decreto Ministeriale del 2000 la città di Gela è stata dichiarata "zona di alta crisi ambientale". Così ebbe a dire il dott. S. Sardo (PM presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Gela) del 19 maggio 2007 in seno alla Commissione Parlamentare d'inchiesta: "In materia ambientale, quando interviene il pubblico ministero, l'autorità giudiziaria, e' sempre troppo tardi, il danno e' stato fatto. E a Gela, dal punto di vista strettamente ambientale, nel corso del tempo i danni sono stati tanti e saranno difficilmente recuperabili. Gli organi deputati alla tutela devono fare la loro parte, quella che, probabilmente, non hanno fatto fino ad adesso. C'è stata una situazione di omissioni e di silenzi, dovuta anche, e qui mi rifaccio al nuovo disegno di legge, ad una situazione normativa particolare". Riferendosi a quanto fatto dalle Società dello stabilimento così risponde: "Non hanno fatto niente per cercare di tutelare l'ambiente"... I danni principali all'ambiente sono conseguenza sia dell'inquinamento dei suoli all'interno del polo petrolchimico, attraverso lo scarico diretto di prodotti altamente inquinanti, come metalli pesanti (mercurio, cadmio, arsenico e piombo) e idrocarburi, sia dell'inquinamento marino che, a differenza dell'inquinamento del suolo, e' molto più difficile da provare dal punto di vista prettamente giudiziario. Dall'indagine che sto seguendo e alla quale ho accennato il Presidente sull'eventuale sussistenza di nessi causali tra alcune malformazioni neonatali e la presenza del polo industriale, e' emerso, anche grazie alla prima parte delle consulenze e perizie che ho demandato al CNR e all'Istituto superiore della sanità, un possibile fattore di collegamento tra le malformazioni neonatali e l'alterazione della catena alimentare. Vorrei però proseguire il mio intervento in seduta segreta". Appare chiaro ed evidente che gli Enti preposti e la Provincia Regionale di Caltanissetta, nonché l'Amministrazione Comunale sono stati e tutt'ora lo sono ancora completamente inadempienti sui controlli ambientali. L'assoluta assenteismo delle Istituzioni preposte fa sì che la grave situazione ambientale di Gela, nel corso del tempo va sempre più aggravandosi. Nessuna tutela per i gelesini che si vedono costretti a vivere in un ambiente completamente abbandonato a se stesso e senza che si provi a fare qualcosa per cambiare direzione di marcia. Troppi sono i casi di malformazioni, patologie tumorali, nati malformati, troppi sono i "viaggi della speranza" di una moltitudine indefinita di gelesini che si recano presso strutture ospedaliere del Nord per sottoporsi a cure anti tumorali, troppi sono i casi di sterilità, etc., ma ad oggi non essendoci nessun controllo la situazione non può che peggiorare nel tempo e qui, a Gela, fra non molto si conteranno solo morti. La classe dirigente in generale non ha saputo nel corso del tempo tutelare la salute umana ed il territorio da cotanta devastazione... Compito della commissione è quello di monitorare i fattori inquinanti al fine di consentire una diminuzione di tali fattori presenti nel territorio gelesino aprendo il dialogo a tutte le categorie interessate. E' fatto notorio che a Gela i danni provocati dal petrolchimico sono universalmente noti. Dai dati acquisiti dalla Commissione, (vedi Atti Parlamentari XV Legislatura all. B del 4 dic. 2006) si evince: che dal 1991 al 2002 si sono verificati 520 casi di bambini malformati (circa il doppio della media nazionale); che il numero delle malattie renali, cardiovascolari e respiratorie nonché i tumori superano di due-tre volte la media nazionale; che il numero delle malattie genetiche risulta essere più del 250% rispetto alla media nazionale; che sono 641 i dipendenti morti di cancro tra i dipendenti del petrolchimico; che sono 4195 i casi di persone la cui morte può essere ricondotta al fatto di aver lavorato al petrolchimico; che il tasso di mortalità è superiore del 57% della media nazionale per i tumori allo stomaco per i maschi e del 74% per le donne al colon retto oltre che mortalità per malattie cardiovascolari e per cirrosi; che è eccessivo il numero di ricoveri dovuti a malattie cardiovascolari, respiratorie acute, asma bronchiale ed asma dei bambini, malattie del rene. Questi sono i dati che emergono dagli studi condotti circa la correlazione tra inquinamento ambientale e patologie riscontrate nella popolazione. Il quadro generale, appare subito allarmante ed occorre prendere subito delle decisioni immediate per ridurre i valori di inquinamento ambientale che ad oggi rimangono pressoché incontrollabili. Per questi motivi la Commissione ha subito inoltrato una serie di richieste ai vari Enti preposti per la tutela ambientale ivi compresa l'Amministrazione Comunale. Difatti, varie volte è stato invitato l'Assessore al ramo, nonché il dirigente preposto, ma vani sono stati i tentativi per una fattiva collaborazione sinergica. In un primo momento la Commissione ha inviato una serie di missive indirizzate ai vari Enti (alla Provincia Regionale di Caltanissetta, all'ARPA di Caltanissetta, all'ARPA di Palermo, Al Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente, al Presidente della Regione Sicilia, al Sindaco del Comune di Gela, all'AUSL 2 di Caltanissetta, alla Raffineria), i quali venivano informati della volontà della Commissione Speciale Ambiente di Gela di voler collaborare proficuamente per l'assolvimento all'obiettivo comune della tutela dell'ambiente e della salute umana. Varie sono le richieste di acquisizione di dati ambientali inoltrate dalla Commissione che in questa sede si tralascia di indicare per non caricare troppo la presente relazione, poiché tutte le richieste sono in possesso della Commissione, la quale garantisce il libero accesso a tutti coloro che ne vogliono prendere visione. La Prima fase di cui si è occupata la Commissione è stata quella di indagine così come previsto dalla delibera di istituzione della commissione. In data 17 ottobre 2008 - prot. 28 Comm. Amb. la commissione ambiente inviava al Comandante della Capitaneria di Porto di Gela, una lettera riservata con la quale si chiedeva di intraprendere un'attività di controllo di indagine relativa

a tutti gli scarichi presenti sulla costa marina. Il sottoscritto Presidente prendeva contatti con il Comandante Macauda pro tempore al fine di poter avviare l'attività di indagine che si voleva intraprendere. Dopo vari contatti con il Comandante Macauda, che in un primo momento aveva dato la propria disponibilità ad una proficua collaborazione attraverso anche la disponibilità di un battello per procedere a dei campionamenti, lo stesso non dava seguito agli accordi intercorsi poiché a dire dello stesso non vi era più la possibilità di reperire il predetto battello e che l'autorizzazione diretta dello stesso a poter visionare il costone anche con mezzi diversi non poteva essere rilasciata. Il motivo ad oggi rimane sconosciuto. Varie sono anche le richieste inoltrate allo stabilimento al fine di conoscere la natura delle sostanze che la collettività gelesina inala quando si verificano guasti agli impianti. Lo stabilimento ha dato spiegazione degli incidenti verificatisi senza mai informare la Commissione sulla natura delle sostanze rilasciate nell'aria (le sostanze di cui si parla sono altamente cancerogene così come spiegato dal direttore dello stabilimento in occasione del consiglio comunale del 3 dicembre 2008). In data 14 novembre 2008 la Commissione richiedeva allo stabilimento di potersi recare presso la sede degli impianti ove si sono verificati incidenti nonché sul parco pet-coke. In data 25 novembre 2008 effettivamente, come concordato, la Commissione si recava presso lo stabilimento e precisamente sul parco pet-coke. Su quanto verificato presso il parco pet-coke si è già discusso in sede di consiglio comunale del 3 dic. 2008 (nella mia discussione ebbi a dire che i lavoratori ivi addetti erano da considerarsi "carne da macello", dato che essi operano senza alcuna protezione). Adesso passiamo a quanto invece richiesto direttamente all'amministrazione comunale da parte della commissione per diminuire i fattori inquinanti. Intanto, preliminarmente, ad oggi è rimasta inesausta la richiesta rivolta all'amministrazione sull'utilizzo della somma di € 50.000,00 approvata dal consiglio comunale per supporto all'attività di indagine della commissione. La commissione non ha mai ricevuto alcuna comunicazione. Con n. di prot. 40 del 19 novembre 2008 è stato richiesto all'amministrazione comunale nella persona del sindaco di emettere una ordinanza sindacale al fine di dirottare il traffico veicolare dei mezzi pesanti dalla via Venezia alla SP 83. Ad oggi detta richiesta è rimasta senza esito alcuno. Con n. di prot. 41 del 26 novembre 2008 è stata richiesta, sempre al sindaco, di emettere ordinanza sindacale con la quale si chiedeva di intervenire sulla mancanza di copertura del parco pet-coke dello stabilimento. Ad oggi la predetta richiesta è rimasta senza esito alcuno. Con prot. N. 42 del 26 nov. 2008 veniva reiterata la richiesta di utilizzare le somme deliberate in consiglio comunale al fine di incaricare un laboratorio di analisi chimico-fisiche di certa affidabilità. Ad oggi la commissione non ha ricevuto alcuna comunicazione. Con prot. N. 4 del 2 febbraio 2009 la Commissione faceva richiesta al sig. Sindaco di voler autorizzare l'ARPA al prelievo degli scarichi idrici industriali della Raffineria come con cordato con il funzionario dell'ARPA. Ad oggi la richiesta non è stata ancora esitata. Con prot. N. 5 del 2 febbraio 2009 la commissione richiedeva informazioni alla Raffineria di Gela di conoscere le intenzioni della stessa circa il deliberato del consiglio comunale riguardante la graduale dismissione del pet-coke nei cicli produttivi. Ad oggi nessuna risposta. Con prot. N. 9 del 3 marzo 2009 la commissione chiedeva al sig. Sindaco di voler dare riscontro alle precedenti richieste. Nessuna risposta. Con richiesta del 3 febbraio 2009 la commissione richiedeva informazioni alla AUSL di Gela, al Presidente della Regione Siciliana, all'Ass.to Reg.le Territorio ed Ambiente, al Direttore dell'ARPA di Palermo, al Sig. Sindaco di Gela, al dirigente del settore ecologia ed ambiente di Gela, al Dirigente del Settore Ecologia della Provincia Regionale di Caltanissetta, al Dirigente dell'AUSL di Caltanissetta Distretto di Gela, al Direttore della Raffineria, di conoscere lo stato delle bonifiche. La AUSL a firma del dott. Buttiglieri rispondeva: "non si hanno notizie". L'ARPA di Palermo rispondeva che le informazioni necessarie potevano essere rese dalla Prefettura. L'Amministrazione non ha comunicato alcuna risposta. Con prot. N. 10 del 23 marzo 2009 veniva inoltrata al Presidente del Consiglio Comunale una richiesta di conferenza dei Capi Gruppo, prontamente esitata. Con nota n. 14 di prot. Del 15 aprile 2009 si richiedeva al Comandante della Capitaneria di Porto di poter utilizzare la Cd. "Goletta Azurra". Con prot. N. 17 del 15 aprile 2009 la commissione richiedeva al sig. Sindaco di emettere ordinanza sindacale con la quale si richiedeva il trasferimento del mercato settimanale di Gela presso altra sede, considerati i frequenti incidenti verificatisi presso lo stabilimento. Nessuna risposta! Con prot. N. 15 del 15 aprile 2009 si richiedeva al settore di polizia municipale copia del Piano di emergenza e di evacuazione della città di Gela al fine di elaborare degli opuscoli da dare alla cittadinanza. Richiesta di dati con prot. N. 21 del 19 maggio 2009 veniva inviata all'Ass. Ecologia ed ambiente nonché al dirigente e considerata la reiterata inerzia dei suddetti la commissione si recava presso gli uffici per prenderne diretta visione. Seguono numerose altre missive. Pochi sono gli studi fatti dall'Arpa sul territorio gelesino. Malgrado ciò, seppure questi studi siano contestati dai sindacati in generale perché a loro parere non sarebbero attendibili, occorre precisare ciò che si evince da questi rapporti ambientali. Da detti rapporti ambientali si evince una gravissima situazione ambientale che lasciata a se stessa (e si ci riferisce agli organi di controllo, Provincia, Regione e Amministrazione Comunale) porta ad indurre un uomo di media coscienza ad abbandonare questa città per tutelare la propria salute e quella dei propri figli. In primo luogo si danno i risultati della campagna di monitoraggio ambientale effettuata dal laboratorio mobile dell'Arpa in tema di inquinamento atmosferico dal 6 sett. 2007 al 31 ott. 2007 in Piazza Duomo. Dal detto rapporto si evince che la concentrazione massima di PM10 è stata superata ben otto volte rispetto al limite fissato dal D.M. del 2 aprile 2002 che fissa tale valore in 50 µg/m3. Si evince ancora che i valori di concentrazione media oraria di Idrocarburi non metanici (NMHC) risultano spesso superiori alle concentrazioni massima prevista dalla legge che fissa tali valori in 200 µg-C/m3; sono stati riscontrati concentrazioni pari a 871,5 µg-C/m3. I valori di concentrazione di metano

LA BATTAGLIA IN DIFESA DELL' AMBIENTE PROSEGUE SENZA SOSTA



Ha dovuto affrontare alcune controversie politiche, ma la sua battaglia in difesa dell' ambiente prosegue tuttora senza sosta, in una città colpita duramente dalla "peste inquinamento" che ha seminato il numero più elevato, in Italia, di morti, di ammalati di cancro e di bambini nati con malformazioni. L'avv. Dionisio Nastasi, ex presidente del consiglio comunale, dal giorno del suo insediamento

come presidente della commissione speciale ambiente del comune di Gela, non ha esitato un solo attimo a denunciare la grave situazione ambientale che vive la città e le inadempienze da parte di politici e dirigenti Eni. Eletto vice presidente del consiglio comunale nel giugno 2007, fu il promotore dell' istituzione della commissione ambientale; osteggiato da rappresentanti del suo stesso partito, il Pd, riuscì, dopo essere stato inizialmente escluso, ad ottenere, nel maggio dello scorso anno, la nomina di presidente. In questo numero dell' Osservatore Cristiano pubblichiamo una relazione dettagliata sulla intricata questione ambientale presentata in sede consiliare, dallo stesso presidente della commissione speciale ambiente, Dionisio Nastasi.

Angela Ascia

(CH4) rilevati dimostrano che essendo costanti nel tempo questi indici vanno attenzionati. I valori di concentrazione di Benzene Toluene orto-Xilene non rispecchiano il rapporto di concentrazione caratteristico per emissione da veicoli e sembra esserci, quindi, un rapporto diverso da quello proveniente dal traffico veicolare. Tali ipotesi sono avvalorate dal fatto che le analisi, essendo effettuate sui campioni di aria prelevati con canister evidenziano concentrazioni elevate di numerosi idrocarburi sia alifatici che aromatici nonché solfuri e mercaptani (tutte sostanze altamente cancerogene). Infine, le analisi dei metalli mostra una composizione non costante per tutti i campioni analizzati. Un altro rapporto dello stesso tipo riguarda la zona del Consorzio ASI di Gela datato 14 nov. 2007-19 feb. 2008. La situazione è uguale a quella rilevata in Piazza Duomo d' accezione dei PM10. Un altro rapporto riguarda la zona di via Madonna del Rosario del 4 maggio 2007-5 sett. 2007. La stessa situazione di inquinamento si è registrata in questa zona con eccezione dei PM10 che hanno superato il limite stabilito dalla legge per ben 36 volte. Un altro rapporto riguarda la zona adiacente lo stabilimento per cui è stata rilevata pressoché la stessa situazione di inquinamento atmosferico. Da questi rapporti si deduce che la situazione di inquinamento atmosferico risulta essere particolarmente pericolosa per la salute umana. Passando ai dati rilevati dalle centraline della Provincia Regionale, invece, si deduce che i valori sono più che allarmanti poiché le soglie dei valori stabiliti dalla legge sono di gran lunga superati in quasi tutte le ore del giorno e della notte, cosa che fa pensare sicuramente ad un rapporto che non può essere ricollegato al traffico veicolare, e che le cause vanno ricercate altrove. Per l'acquisizione dei dati appena detti occorre considerare che questi seppure più volte richieste ai competenti uffici non sono stati mai trasmessi. La Commissione all'uopo si è recata presso gli uffici dell'Ass.to per prenderne visione. Appurata la situazione della grave situazione ambientale l'Assessore pro-tempore ebbe a dire "cosa ci possiamo fare?". In relazione al progetto di "adeguamento tecnologico della Raffineria Gela SPA", in atto in fase di VIA nazionale e pertanto oggetto di osservazioni da parte dei cittadini questa Commissione sta lavorando, con l'ausilio dei tecnici e delle associazioni a vocazione ambientale di Gela, ad un documento da presentare al Ministero. In questa sede è opportuno anticipare che in detto documento verrà ribadita la volontà deliberata dal consiglio comunale e cioè di chiedere la dismissione del PET COK. Comunque sin da adesso viene fatto rilevare che l'attuale progetto di adeguamento non è altro che un miglioramento delle qualità dei prodotti dello stabilimento (benzine e gasoli) senza prevedere interventi di miglioramento dell'ambiente. Infatti con questo progetto si prevede la costruzione di due impianti: produzione idrogeno utilizzando il gas di raffineria recupero zolfo. Con la realizzazione di questi impianti non vengono minimamente previsti degli interventi sul parco pet coke e sulle modalità di combustione dello stesso. Interventi questi che erano previsti del precedente progetto di adeguamento tecnologico della raffineria e che oggi non verranno più realizzati a vantaggio del profitto economico e senza curarsi dei danni all'ambiente e alla salute dei cittadini del comprensorio Gelese che continuano a morire per tumori e soffrire di gravi patologie respiratorie, gastroenteriche, alla ghiandola tiroidea. Nel documento di osservazioni che la commissione sta predisponendo si vuole richiamare la raffineria ai suoi doveri civici, morali, chiedendo, sapendo che non sarà possibile la dismissione del pet coke immediatamente, la realizzazione della copertura del parco pet coke e la gassificazione del pet coke per la sua combustione, come era in progetto nel vecchio documento e così come la Raffineria risulta essersi impegnata in tutte le dichiarazioni e documenti ambientali (ISO 14000 ed EMAS). In merito al processo di gassificazione va detto che questo andrebbe a collimare anche con l'impianto di produzione idrogeno (previsto dal progetto) che potrebbe essere alimentato sia con il gas di raffinerie che con il pet coke gassificato. La Commissione già dal mese di gennaio c.a. ha attivato un sito internet www.opagela.info (Osservatorio delle politiche ambientali della città di Gela), dove viene pubblicato ogni materiale correlato al lavoro della medesima Commissione. In merito alla pubblicazione del predetto sito web è doveroso precisare che è stato possibile pubblicarlo solo grazie all'impegno della commissione e del tecnico, il quale si è attivato per suo conto a richiedere la pubblicazione del sito e consentire così alla commissione di espletare le necessarie pubblicazioni su Internet del proprio lavoro. La commissione ha evidenziato, sollecitando gli interventi delle istituzioni, il penoso aspetto delle distribuzioni di acqua non potabile, per la presenza di ferro, batteri e di triolometani, (sostanze cancerogene sviluppate da un errato processo di clorazione). Tra le istituzioni compulsa la Commissione si è rivolta al Ministero della Sanità al quale ha trasmesso tutti i dati. La Commissione Ambiente unitamente alla Commissione Sanità hanno proposto, e tutt'ora è in fase di formalizzazione, una vertenza con la Raffineria Gela SPA per la dismissione del Pet-coke, blocco delle concessioni, risarcimento alla città e risarcimento ai familiari dei morti per tumore, bonifiche delle aree. Inoltre si sta lavorando per sviluppare dei regolamenti: uno per la dismissione dei manufatti in cemento amianto, ed uno per i rifiuti inerti. Altro aspetto che

la commissione si prefigge di affrontare è quello dei vincoli ambientali (SIC ZPS IPA), che non sono regolamentati, che paradossalmente, non incidono sulla Raffineria di Gela e che ad oggi, unitamente all'Ufficio dell'Area di Rischio Industriale, sono solo un impedimento burocratico che non tutelano l'ambiente. In conclusione rimane il ruolo della politica, che non può essere la politica politicante, legata alle lobbies affaristiche, ma la politica per la tutela degli interessi dei cittadini. I cittadini sono sovrani del territorio in cui vivono e tramite la loro sovranità hanno delegato democraticamente i loro rappresentanti (consiglio Comunale e Sindaco) alla tutela degli interessi della città. In questa città si muore troppo spesso di tumore per correlazione con fattori agenti all'interno dello stabilimento. Non lo ha prescritto il medico che dobbiamo continuare a vivere in una situazione territoriale e socio-culturale ed economica così paradossale. L'antico proverbio: o ti prendi questa minestra o ti butti dalla finestra" occorre abbandonarlo! La vita umana è preziosa e sacra per i credenti e bisogna tutelarla ad ogni costo. Ogni morto di tumore o di leucemia vale più di 1.500 posti di lavoro. Il compito della politica è quello di legare due valori che fin qui sono andati scissi: capitalismo selvaggio e scarso rispetto dell'ambiente. La classe dirigente deve provare ad imporre la coesistenza di questi due importanti esigenze "il lavoro e la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente". La politica non politicante chiede più investimenti per la tutela dei lavoratori e dell'ambiente e meno profitti, meno selvaggio capitalismo. Questa politica deve sapere imporre queste regole autorevolmente, altrimenti l'olocausto non potrà non mancare. Le nuove leve della politica, i giovani di destra, di centro e di sinistra, sempre che queste categorie siano ancora applicabili ad un tema così delicato, devono crescere con la consapevolezza di vedere migliorata la qualità della vita della propria città. Sarebbe orrendo chiedere a chi ha deturpato il territorio fare rimboscimenti e separare anche con una fitta vegetazione di conifere lo stabilimento dal centro urbano? Sarebbe delittuoso chiedere allo stabilimento di costruire alcune fondamentali infrastrutture utili per la città (rete idrica, viabilità, porti, ponti, stadio di calcio)? Dopo tanto guadagno crediamo che investire in sinergia con il comune nella realizzazione di opere infrastrutturali per la città sarebbe eticamente corretto e doveroso. Se non avremo risposte COSA FARE? La commissione ha le idee chiare sul cosa fare e su quali linee di sviluppo economico puntare, lo scrivente nella qualità di presidente della Commissione Speciale Ambiente ha l'obbligo di assumere invece un ruolo prudente, ma non dilatorio, un ruolo determinato per ottenere i successi che la città merita nei rapporti con il mostro.

Gela li 1 luglio 2009

Il Presidente della Commissione Ambiente **Avv. Dionisio Nastasi**



Una città, Gela, che è stata terra di conquiste sin dall'antichità (Greci, Normanni e finanche dalle forze alleate durante la seconda guerra mondiale) ed infine lo Stato, soggiogata dall'idea di un sogno surreale per uno sviluppo industriale sino ad allora (1950) mai pensato e impersonificato ed ipotizzato dall'Ing. E. Mattei. Da allora quel sogno tanto atteso e rimasto tale, tanto da trasformarsi in un incubo. Quel sogno fantastico che ha tratto profitto dagli abitanti gelesi del tempo, "ingenui" e lavoratori che inconsapevolmente hanno aiutato la sopraffazione di un interesse economico sui diritti umani. Dov'è finito quel gelese umile, lavoratore ed "ingenuo", se oggi guardiamo la città in cui viviamo. Se è vero che questa città è stata creata da un dono divino, quale uomo, quali uomini hanno il diritto di beffeggiarla e privarla del suo meraviglioso tramonto del suo "respiro" e della sua insaziabile "umidità". Gela è una città ferita a morte, una "civitas" senza la sua terra. Questa città non ha un solido sviluppo industriale né un settore agricolo sano al passo con i tempi. Ha perso la sua dignità storica, morale, etica e sociale, ma come una Fenice, riesce a sopravvivere. I gelesi sono abitanti straordinari, riescono a stupire per la loro voglia di donare la vita e gioia futura. I gelesi chiedono di alzare la loro voce con forza contro chi tenta di soffocare uno sviluppo territoriale solido e duraturo, di avanzate proposte concrete per risanare, pianificare, bonificare, vigilare monitorare una terra fortemente compromessa (esiste ancora il diritto all'autodeterminazione dei popoli?). Gela fa parte integrante di uno Stato che sin dal 1948 ha inserito nella Carta Costituzionale il diritto al lavoro, ma anche il diritto alla salute.

Avv. Dionisio Nastasi

PIAZZA ARMERINA

IL SENSO DI VIVERE A SCUOLA E DELLO STUDIO

Il Vescovo Monsignor Michele Pennisi scrive a tutti gli studenti



Carissimo/a all'inizio del nuovo anno scolastico, che riparte tra tante difficoltà, desidero farTi giungere il mio augurio di trascorrerlo in modo impegnato e sereno. E' importante che Tu riscopra il **sensu del vivere a scuola e dello studio**. Non si deve studiare solo per il voto! Don Lorenzo Milani nella "Lettera ad una professoressa" scriveva: "I nostri ragazzi giorno per giorno studiano per il registro, per la pagella, per il diploma; e intanto si distraggono dalle cose belle che studiano". **Queste cose belle** non sono sempre visibili agli occhi della mente, ma hanno bisogno della passione del cuore. Ti invito a scoprire la bellezza della vita nel confronto con i tuoi coetanei e con i tuoi docenti, cogliendo sempre le opportunità di crescita che la scuola ti offre. **La scelta di avvalerti dell'insegnamento della "religione cattolica"**, come il 98% degli studenti della nostra diocesi, sono certo che contribuirà a farTi raggiungere un'armonia vitale tra fede e cultura ed ad aiutarti alla conoscenza profonda di te stesso e all'accoglienza amichevole degli altri. Fa in modo che nessuno nella tua scuola si senta emarginato o mortificato: il pensiero va in modo particolare a tutti gli amici diversamente abili, che hanno diritto ad una scuola a misura delle loro speciali capacità, e agli alunni di altre nazioni. Sappi fare certamente tesoro della tua esperienza, ricca di successi e di delusioni, della tua tradizione culturale e religiosa per la realizzazione di una società tollerante e accogliente. Abbiamo bisogno di

uomini e donne nuovi in un mondo sempre più globalizzato e dalle mille contraddizioni. Mi auguro che le istituzioni e le forze politiche interessate all'educazione, come bene pubblico per eccellenza, vengano incontro con mezzi e risorse, perché nessuno venga privato del diritto fondamentale all'educazione. In quest'anno europeo della creatività e dell'innovazione, prova a pensarti come protagonista e non solo spettatore di ciò che accade nella tua vita; vero attore della società, pronto a far fruttificare tutti i tuoi talenti. Non aver paura di fronte alle difficoltà. **Non sei solo!** I genitori, gli insegnanti, gli amici, i sacerdoti e anche il tuo vescovo ti sono vicini. Soprattutto, però, non dimenticare che c'è sempre un amico fedele che non Ti deluderà mai. Ti invito a scoprire **Gesù Cristo come tuo grande amico e compagno di viaggio** che ti aiuta a valorizzare la tua dignità di figlio di Dio e di fratello o sorella di ogni uomo e di ogni donna. Faccio dono a Te di una massima di Madre Teresa di Calcutta che spero accompagni i giorni del tuo nuovo cammino di studio: "Da' al mondo il meglio di te, forse sarai preso a pedate; non importa, da' il meglio di te!". Con tutto l'affetto del mio cuore benedico Te, la tua famiglia e i tuoi insegnanti, nell'attesa di poterti incontrare, come è già avvenuto lo scorso anno con tanti studenti.

Il tuo amico Michele (Vescovo di Piazza Armerina).
Piazza Armerina, 21 settembre 2009

È L'ORA DI PREGARE IL NOSTRO DIO, QUALUNQUE EGLI SIA!

di: Giovanni Manna

Quanti pensieri, ricordi e memorie dietro un viaggio. Sistemando l'album fotografico dell'estate, è facile fermarsi a pensare, a ricordare un luogo, un'emozione o un particolare dell'esperienza appena vissuta. A volte sono però le parole quelle che rimangono dentro, specialmente quelle che hai ascoltato, seppure in un'altra lingua. È così mi trovo a pensare ad una semplice risposta datami in un ottimo inglese da uno sconosciuto. "Adesso è l'ora di pregare, ragazzo. Qualsiasi sia il tuo Dio, pregalO e ringraziaLo per ciascun momento della tua vita". Perbacco! Avevo semplicemente chiesto che ora fosse, visto che il mio orologio mi ha abbandonato proprio all'arrivo a Istanbul. Questa risposta, chiaramente inserita in un contesto

quello della religione musulmana - mi ha lasciato senza parole. Il concetto stesso del tempo è degno di riflessione: un minuto può durare molto più di quanto noi occidentali possiamo immaginare. Un'ora in preghiera, con il tuo Dio, può significare parecchio e può darti delle risposte che un pomeriggio intero non può minimamente offrire. Questa non è la sede per fare confronti interreligiosi né è mia intenzione proporli ai lettori de' l' Osservatore Cristiano ma di certo il riuscire a fermarsi, a capire il momento, ad assaporare ciò che siamo "hic et nunc" è una virtù che la velocità della nostra società non ci consente o che quantomeno rende difficile. La forza del dialogo tra i popoli sarà proprio nel riuscire a carpire il meglio da ogni singola cul-



tura, senza preconcetti. Sarà allora che il mondo in cui viviamo sarà più a misura d'uomo con le dovute proporzioni e con le dovute priorità. Sarà allora che il mondo, forse, troverà davvero il tempo per fermarsi a pregare, di qualunque religione sia.

GIOVENTU' FRANCESCA: CRESCERE SEGUENDO LE ORME DI SAN FRANCESCO



La Gi.Fra è una fraternità formata da giovani che camminano alla luce del messaggio di San Francesco d'Assisi; si tratta di una tappa nella vita, che ha inizio con l'adolescenza e termina al raggiungimento della maturità personale. I Gifri sono ragazzi che cercano di crescere con dei valori, sperimentando nella fraternità la gioia di vivere ed un cammino di fede e di crescita sia cristiana che personale. È un movimento diffuso e abbraccia tutti coloro che vo-

gliono diventare portatori della parola di Gesù con l'esempio di Francesco, un ragazzo cresciuto nell'abbondanza ma che ha saputo riscoprire le molteplici gioie della vita in tutto ciò che non fosse lussuoso. La Gioventù Francescana vive ed opera articolata in fraternità a diverso livello, locale, regionale e nazionale collegate tra loro. In Sicilia è suddivisa in quattro "zone" che prendono i nomi dei primi frati che seguirono San Francesco, Ruffino, Leone, Bernardo e Masseo ognuna di queste abbraccia molti centri cittadini. La fraternità a livello locale si incontra una volta a settimana per la formazione specifica e una volta al mese in assemblea per il confronto e la verifica. Durante l'anno sono previsti ritiri di meditazione, arricchenti non solo sul piano spirituale ma anche personale. A livello regionale tutta la fraternità si incontra una volta l'anno per la Festa del Sì, ma vi sono anche assemblee regionali, corsi di formazione per gli animatori e i campi estivi dove i ragazzi vi partecipano in base alla formazione francescana. Sono momenti non solo di preghiera ma anche ricreativi, di comunicazione con l'altro, di crescita e di formazione. Ma

come in tutte le "grandi famiglie" a capo vi è sempre qualcuno che coordina i "lavori" e così anche nella Gioventù Francescana c'è una patria che insieme ai suoi collaboratori creano il consiglio. Il capitolo elettivo del 13 Ottobre 2008 ha visto le nomine di Filippo Ficarra come presidente regionale e dei nuovi membri del consiglio che non si occupano solo di organizzare il nuovo anno di formazione francescana ma amministrano i vari organi che abbraccia la Gi.Fra. Quali gli Araldini (i bambini dai 6 ai 13 anni) e l'Ofs (ordine francescano secolare). Qualunque sia la loro età continuano a seguire con passione e perseveranza la parola del vangelo prendendo come modello di riferimento il loro fratello Francesco, un modello di determinazione e forte credenza nella forza dell'altissimo, un uomo che non si è mai tirato indietro davanti alle difficoltà portando sempre a compimento la sua missione, un servo di Dio, portatore della sua parola. Un emblema, quasi un punto cardine per tutti, per dimostrare che non si ci deve mai arrendere se si crede fermamente in ciò che si fa.

Martina Bonaffini

L'ex Coordinatore dei Giovani di Forza Italia Carlo Varchi: "SCELGO LA MORALITÀ DI MICCICHE' E PEPE!"

Il fallimento di anni e anni di tutta la sinistra ha portato Gela nel buio più assoluto. Una politica assente nel settore urbanistico ha lasciato la città indifesa e senza strumento economico. Un territorio annesso dai fumi del petrolchimico e dal clientelismo prodotto da un sistema politico incancrenito difficile da estirpare. Giovani costretti a scappare per cercare fortune a Milano, Treviso o Padova. Mi riferisco a Marco, Claudio e Luca miei amici che hanno chiuso con un territorio senza prospettive. Una città, dunque, vecchia, senza idee giovani non andrà tanto lontano. Centri di aggregazione inesistenti. In questa città, però, ci si sciacqua la bocca di legalità e i malfornati e i morti di cancro per inquinamento sono sempre di più e non hanno giustizia. Registro dei tumori inesistente perché poi i morti avrebbero un unico colpevole. Il colpevole c'è ed è la politica che in 50 anni è stata a servizio dei poteri forti e non dalla parte della collettività! Ognuno coltiva il proprio orticello e il proprio bacino elettorale assumendo scarso interesse verso la cosa pubblica. Manca tutto a Gela. Manca la sinistra e manca una dura opposizione. Ci sono, poi, gesi che svendono la città ai politici "forestieri" anche questo è un male da estirpare! Bisogna cambiare pagina e non scendere più a com-



Varchi - Micciché e Popeo al CIE (ROMA)



Pepe e Varchi alla Cipe

promessi. Per il bene della città bocchiamo una volta per tutte questa vecchia classe dirigente che ha prodotto il nulla e favorito miseria! Scelgo, dunque, gente libera che ha coraggio di affrontare poteri forti e i brontosauri della politica. Cari cittadini, osiamo dire no alla politica della casta e alle dinastie di famiglia. Alziamo il capo e lavoriamo per il sud e per il territorio di Gela dicendo "no" a chi vorrebbe fare del nostro territorio solo un bacino elettorale da spremere e non fare crescere. Ecco perché ho scelto la politica "libera" del gruppo politico del dott. Vincenzo Pepe fatta da associazioni, imprenditori, liberi professionisti, semplici lavoratori e pensionati che si richiamano tutti alle battaglie del sottosegretario on. Gianfranco Micciché unico vero leader del Pdl siciliano!



Carlo Varchi



On. Alessandro Pagano

Dopo Lettonia, Portogallo e quasi tutti gli stati dell'USA anche il Parlamento italiano ha detto no alla legge sull'omofobia. Contemporaneamente dentro il PD è scoppiato quello che tutti già sapevano, l'inconciliabilità fra il maggiore partito italiano della sinistra e i cattolici. Con 286 voti favorevoli e 222 contrari, quindi con una netta maggioranza, il Parlamento italiano ha votato l'incostituzionalità, affossando definitivamente la proposta di legge presentata dal PD, primo firmatario l'On. Concia, unificata ad una analoga dell'Italia dei Valori, primo firmatario l'On. Di Pietro, tali proposte miravano ad introdurre nel codice penale il reato di omofobia. Una legge che se fosse passata avrebbe introdotto un nuovo reato, il mancato riconoscimento di un diverso orientamento sessuale in tutte le sue svariate forme sarebbe stato perseguibile penalmente. In altre

parole, la sinistra voleva far passare dalla finestra il riconoscimento giuridico dell'omosessualità. Facciamo qualche esempio dello scampato pericolo: diventando reato nessuno avrebbe potuto rifiutarsi di celebrare un matrimonio civile (anche religioso) di coppie dello stesso sesso. Nei seminari obbligatoriamente si sarebbero dovuti accettare anche omosessuali. Nessun tipo di "discriminazione" sarebbe stata accettata rispetto a persone di sesso diverso e quindi l'adozione di bambini da parte di coppie dello stesso sesso sarebbe stata imposta, pena una condanna per quanti non adempissero a questo dispositivo. L'educazione sessuale nelle scuole, anche elementari o materne, ma anche l'insegnamento delle scienze naturali e umane avrebbe dovuto prevedere l'esistenza di un terzo "genere", con ovvi condizionamenti culturali nei confronti degli adolescenti. Sono soltanto alcuni esempi che servono a dimostrare le richieste "ovvie" che la lobby omosessuale aveva già in mente di richiedere, appena la legge sarebbe stata approvata. Fra l'altro questa potente lobby è abituata a rilanciare attraverso forme di vittimismo e di presunta discriminazione, quando risulta più che evidente che nel nostro Paese si ha tanta tolleranza (ed è anche giusto) e tanta libertà verso coloro che vogliono vivere la loro vita come meglio credono. Ma un conto è fare quello che si vuole della propria vita a casa propria, un conto è imporla con la violenza ad altri. Ecco perché otto deputati del PDL (Mantovano, Lupi, Bertolini, Maurizio Bianconi, Saltamartini, Pagano, Vignali, Farina) si sono opposti affermando che "la discriminazione è un concetto ampio e da un concetto così esteso deriva uno spazio enorme di intervento penale. Se costituisse aggravante qualsiasi discriminazione o istigazione alla discriminazione per motivo di orientamento sessuale, la madre che cercasse di persuadere la figlia di non sposare una persona che manifesti un orientamento "bisessuale", per esempio, rappresentandole i rischi per la formazione di un nucleo familiare stabile, rischierebbe l'imputazione di vio-

lenza privata, aggravata da discriminazione per motivo di orientamento sessuale. Conseguenze come questa, e altre ancora più aberranti, limiterebbero in modo inaccettabile sia la libertà di espressione del pensiero, sia la libertà e l'autonomia delle persone nell'esercizio dei propri diritti e nella regolazione dei propri interessi, violando i diritti fondamentali di libertà statuiti dagli artt. 21 e 30 della Costituzione". Concludo questo intervento con una valutazione sulla democrazia. Il PDL è stato quasi compatto nel voto contro questa legge sull'omofobia ma non ha criticato quanti hanno votato contro (ci sono stati 10 astenuti e 8 voti a favore della tesi sostenuta dalla sinistra). Il PD invece ha avuto 3 astenuti e appena un voto contrario all'omofobia, quello dell'On. Binetti. Ebbene la povera Paola Binetti è stata massacrata! Ora che lei votasse contro la legge sull'omofobia era scontato, tutti conoscono la sua posizione di militante dell'Opus Dei, anzi quando la candidarono nel 2006 la sinistra si vantò di ciò per catturare i voti cattolici. Oggi invece cambiano rotta a dimostrazione che il Partito Democratico sta mostrando il suo vero volto e cioè che sui temi etici non c'è "trippa per gatti". Chi non si allinea ai post-marxisti è fuori! E il futuro per i cattolici in quel partito si farà ancora più duro visto che, chiunque vincerà, sarà ostile alle tesi cristiane. Provo a spiegarvi meglio. Bersani vuole fare una versione rinnovata dell'Unione, con dentro tutti i neo-comunisti di Rifondazione e dintorni, rimasti fuori dal Parlamento. Marino vuole un laicismo spietato e attentissimo alla disciplina di partito sui temi etici. Franceschini dice di fare un partito moderato e leggero orientato a sinistra ma come si è letto sui giornali è stato il più violento contro la brava e stimatissima parlamentare teodora. ... detto ciò, ognuno tragga le conseguenze!

Alessandro Pagano



Mensile di politica, costume e società

UN AIUTO CONCRETO PER TANTI TOSSICODIPENDENTI

Comunità "Incontro" di Gela: intervista a Giuseppe Monachella, coordinatore del centro di Priolo Sottano



Sono tanti i giovani di Gela consumatori delle cosiddette droghe leggere, ma anche di eroina, cocaina o di estasi, le cui vite sono appese ad un filo. Alcuni di loro rifiutano di ricevere un aiuto concreto e cercano invano di liberarsi dalla droga diminuendone, seppur temporaneamente, l'uso o sostituendo la droga di strada con quello di Stato, ossia facendo ricorso al metadone e a psico-farmaci. Altri si aggrappano all'unico filo di speranza di salvezza rappresentato dalla comunità di recupero. In contrada Priolo Sottano a Gela

è ubicato un centro che ospita giovani il cui percorso di vita è stato caratterizzato dall'esperienza devastante della droga o dell'alcolismo. Qui, da 23 anni, vengono ospitati giovani, provenienti da tutto il mondo, riusciti, dopo un percorso di tre anni, a ritrovare il loro equilibrio fisico, spirituale e psicologico, a riscoprire la loro dignità umana, a non sentirsi più degli emarginati e dei disadattati. Coordinatore - Responsabile della comunità Incontro di Gela è Giuseppe Monachella, designato per la sua disponibilità e per il suo altruismo, da don Gelmini, come uno dei dodici componenti della confraternita che dovrà succedergli, un giorno, nella gestione dei vari centri. Giuseppe svolge anche colloqui in carcere con i tossicodipendenti che intendono scontare la loro pena detentiva seguendo il cammino della comunità. Il centro gelesse ospita diversi ragazzi provenienti sia dall'Italia che dall'estero. Quanto è esteso il problema della droga a Gela e nel nostro comprensorio? Il problema è molto esteso e tra i giovani è molto diffusa la cultura dello sballo. Sono in tanti, infatti, a pensare che per divertirsi bisogna fare uso di droga o di alcol. E, purtroppo, questi giovani non vengono aiutati dal-

le famiglie nella maniera idonea. I genitori, spesso, tendono a risolvere il problema, o per vergogna o ignoranza, tra le mura domestiche, adottando dei metodi sbagliati che aggravano la situazione dei loro figli. Come convincere un tossicodipendente o un alcolista ad intraprendere il cammino di recupero in comunità? E' piuttosto difficile e proprio per questo il consiglio che rivolgo alle famiglie è quello di affidarsi a strutture che operano in questo campo poiché sono le uniche in grado di offrire, a chi ne ha bisogno, un aiuto serio e concreto. Com'è la vita in una comunità Incontro? La vita di comunità è fatta di lavori domestici, agricoli, artigianali ma anche di momenti di lettura, di preghiera e, soprattutto, di dialogo. L'obiettivo principale è quello di far sì che la persona si riappropri di valori e principi che lo rendano protagonista della vita sociale. Qual è il messaggio da dare ai giovani? Ai giovani voglio dire che il migliore sballo è la vita. E' un dono prezioso che bisogna valorizzare per costruire un mondo migliore che abbia più attenzione per l'uomo e non per la sua immagine.

Angela Ascia

INAUGURATA LA NUOVA ASS. SANTA LUCIA ONLUS

Inaugurata a Gela la nuova associazione di volontariato "Santa Lucia Onlus". Taglio del nastro nella sede di via Albinoni. Si tratta di un centro per giovani dove saranno effettuati anche corsi di primo soccorso. Sono queste le prime iniziative che stanno avviando i responsabili Lino e Fabio Trubia. La cerimonia del taglio del nastro è stata presieduta dal vescovo della diocesi di Piazza Armerina, Michele Pennisi. L'associazione come ci dice il suo Presidente Lino Trubia ha già venti volontari. E già sono operativi nell'accudienza e assistenza degli anziani. In caso di emergenza siamo anche pronti ad intervenire per portare aiuto alla comunità gelesse. L'Associazione prosegue Trubia e' anche attrezzata di un'ambulanza, una Fiat Ulisse e un'auto medica. Ma il nostro progetto non si ferma. E' in

espansione. Stiamo attrezzando un'area per ospitare nel tempo libero i giovani del quartiere a trascorrere qualche ora di relax offrendo loro una grande possibilità di aggregazione. E' una realtà positiva ha affermato il vescovo della Diocesi Armerina Monsignor Michele Pennisi aggiungendo che non tutti scelgono di impiegare il proprio tempo libero in sport o corsi ricreativi; alcuni (più di quanti si creda) preferiscono infatti dedicare le proprie energie ai meno abbienti, ai malati o e agli anziani soli. Oggi le strutture pubbliche, pur con le migliori intenzioni, non riescono a coprire tutte le necessità sociali espresse dalle fasce disagiate, anziani, malati, bambini e abbandonati, largamente presenti nella nostra società. E allora ecco le associazioni di volontariato che colmano questo gap Lino Trubia Pre-



sidente dell'associazione si sofferma particolarmente sulla tematica del volontariato in Italia e afferma: "noi facciamo parte di un mondo che, pur senza poter contare su grandi risorse economiche, su strutture territoriali pubbliche e mezzi adeguati, fa fronte alle mancanze degli organismi istituzionali con grande efficacia: è il volontariato capace di affrontare situazioni anche là dove l'ente pubblico non è in grado di intervenire". Per fare parte della nuova associazione "Santa Lucia" gli interessati potranno recarsi in via Albinoni, 7 oppure possono telefonare al numero: 0933/1901590.

Giovanni Manna



LA RIFLESSIONE di: Gianni Abela

A Gela si era sparsa notizia che, per fare benzina, bastava scavare un po' nella sabbia. È vero. La spiaggia di fronte al petrolchimico, tra le serre di Bulala e la zona di Spinassanta, è un fiorire di taniche di plastica e bottiglie abbandonate. Grandi pompe di drenaggio infilano la testa sotto la sabbia, come serpenti di mare, per recuperare la benzina che cola nel terreno. Il petrolchimico, per quel che gli frega, incombe indifferente: ciminiere bianche e rosse, a righe e a scacchi, come le maglie di una squadra di rugby, mura di cinta invase da graffiti, fumi neri contro il cielo. E dietro l'angolo la città: Gela. Mille contraddizioni. Amministrata e disamministrata. Oggi Commissariata. Gela nella polvere, tra le buche delle strade non asfaltate, che patisce la sete e l'arroganza del nuovo gestore idrico. Gela tra i rifiuti e i topi. Tra un porto mai realizzato e un aeroporto mai decollato. Gela tra i binari di una stazione dai cosiddetti "rami secchi" e dallo sviluppo ucciso. Gela senza lavoro, senza pace, con il vertiginoso aumento di decessi per malattie neoplastiche.... Fermo un turista per chiedergli se la sua permanenza in città è stata positiva. Ecco sicciosa mi risponde: Mi sono lasciato alle spalle, venendo da nord, una Sicilia già in fiore, ancora carica di arance e verde ottimismo ma avvicinandosi a Gela, la terra diventa più avara. Gli ulivi più smilzi, gli aranci più smorti, secche le erbacce. Scorgo sono il petrolchimico i suoi fumi, la sua cappa di nebbia. Lo vedi da lontano, come una sorta di parco dei divertimenti con tante luci e altrettante ombre. Sullo sfondo...terra bruciata...sulla piana, la città di Gela. Al largo, le sa gome delle piattaforme per l'estrazione del petrolio. Davanti al complesso industriale, un altro mostro: uno svincolo autostradale lungo alcuni chilometri con piloni alti 50 metri, che inizia e finisce nella terra nuda. Aspetta da decenni un'autostrada che non è mai arrivata. Oggi Gela è la quinta città siciliana. Conta circa 80 mila abitanti, migliaia di vani abusivi. Raggiunge il massimo splendore sul finire del V secolo ai tempi di Gelone, tiranno di Siracusa. Una lapide ricorda che Eschilo morì qui nel 456. Oggi Gela è una città sconfitta. Qui si misurano, in maniera drammatica, molte contraddizioni del secolo scorso e quasi tutte quelle attuali. I contrasti tra industria e ambiente, tra lavoro e salute, tra diritto alla casa e abusivismo occupano il campo, disperdendosi in violente beghe intestine. Della felicità, come aspirazione degli oppressi, neanche a parlarne.



San Paolo Gela
soc. coop. a.r.l.

Forniture industriali Vendita di ricambi Manutenzione industriale
Zona Industriale T/A - GELA



C'È... MA NON PROPRIO TUTTI LO SANNO!

di: Giovanni Manna

Ufficio Relazioni con il Pubblico: in una sola sigla, URP. L'Ospedale di Gela ha un ufficio che fa da filtro tra l'utenza, gli equivoci-inconvenienti-disservizi, e la Direzione dell'Azienda. A capo di quest'ufficio, che è figlio della Legge 241 sulla trasparenza, la Dott.ssa Elia Gueli. La Legge 241 segnò una pietra miliare nell'esigenza di rinnovamento e di trasparenza assoluta in tutti i campi che riguardano la Pubblica Amministrazione. Tramite questo ufficio, chiunque può segnalare disservizi come se si trovasse davanti una finestra di accesso sempre aperta. L'ufficio si trova al piano terra dell'Ospedale Vittorio Emanuele vicino l'ingresso centrale- e riceve il pubblico dal lunedì al sabato tutte le mattine dalle 8.30 alle 13.30. Purtroppo c'è da segnalare ancora una non completa conoscenza di questo diritto dell'utente a mettere nero su bianco il problema che ha riscontrato presso l'Azienda Ospedaliera. Ogni segnalazione viene comunicata alla Direzione e può essere un ottimo motivo per migliorare la situazione effettiva. C'è un numero verde (800.568.944) e un indirizzo email (urp@ospedalegela.it) per entrare in contatto con il personale responsabile e per poter far sentire la propria voce -sempre nei modi dovuti-.

Calcio

CAPITANI CORAGGIOSI

Con impegno e umiltà il forte difensore palermitano vive da capitano la nuova stagione in Seconda Divisione

È l'incubo peggiore di ogni attaccante il difensore del Gela Rocco D'Aiello. Praticamente insuperabile di testa, il roccioso giocatore palermitano, rappresenta, con la sua innegabile classe ed eleganza una diga impenetrabile in grado di neutralizzare ogni attacco avversario. Quest'anno, poi, la sua enorme dote calcistica porta con sé i prestigiosi galloni di capitano, un ruolo importante, affidatogli non solo per il suo profondo attaccamento alla maglia (sono quattro le stagioni con la casacca biancazzurra) ma per la maturità e il coraggio che ogni domenica mette in campo al servizio della squadra. Lontano dai riflettori Rocco è un ragazzo semplice e tranquillo, che ama vivere a stretto contatto con i suoi amici più cari e godersi la vita nei migliori dei modi, senza eccessi, da vero professionista insomma. L'abbiamo incontrato all'indomani di un'autentica battaglia contro il Meffi. In dieci contro undici per tutto il secondo tempo, capitano D'Aiello e compagni hanno lottato senza tregua e si sono resi protagonisti di una splendida vittoria. **Come vivi la tua quarta stagione con la maglia biancazzurra?** "Bene, sono contento di essere rimasto a Gela e di far parte ancora del progetto del Gela Calcio. La passata stagione ci siamo lasciati in modo traumatico. La città, i tifosi e anche noi giocatori abbiamo vissuto momenti stupendi l'anno scorso, esaltanti, che potevano culminare con la promozione in Prima Divisione. È andata male come tutti sappiamo. Ma bisogna guardare sempre avanti e imparare dai propri errori, cercando di far rimarginare presto quella ferita, con l'impegno e la determinazione". **Come ti trovi nel tuo nuovo ruolo di capitano?** "Mi fa un certo effetto, positivo ovviamente. Ringrazio Mister Provenza per la possibilità che mi ha dato, nonostante quest'anno, ci siano giocatori di altrettanta esperienza e maturità. È un impegno che prendo con onore



e ringrazio i miei compagni di squadra per il rispetto e la stima che dimostrano di avere nei miei confronti". **C'è un detto che dice: Agli attaccanti va la gloria ma i difensori vincono le partite, sei d'accordo?** "Beh, noi difensori abbiamo un ruolo importante. Cercare di rimanere concentrati tutta la partita e lottare su ogni pallone che passa dalle tue parti. Spesso basta una piccola sbavatura, una disattenzione, e rischi di far prendere gol alla tua squadra. Comunque quando si vincono le partite è merito di tutti è un gioco di squadra e la gloria va divisa tra tutti i compagni". **Ma Rocco D'Aiello ce l'avrà un sogno nel cassetto? Giocare magari in un grande club?** Ovviamente. È il sogno di tutti i calciatori poter giocare in un grande club. Per quanto mi riguarda sogno di giocare per il Napoli! Il mio idolo è Cannavaro e mi piacerebbe un giorno poter vestire quella maglia in una piazza così importante e prestigiosa. **Cosa ti senti di dire invece adesso ai tifosi gelesi?** "Di stare tranquilli e vicini alla squadra anche nei momenti difficili. Di vivere, inoltre, questa stagione con la stessa passione di sempre. Il nostro è un girone difficile da sempre, con squadre attrezzate per far bene. Siamo un bel gruppo e partita dopo partita ce la giocheremo sempre con la stessa concentrazione e determinazione". **Parola di capitano?**

Parola di capitano.



BASKET

PROGETTO IMPORTANTE IN CASA ENVIROIL BASKET GELA

di: Gianni Abela

L'Enviroil Basket Gela ha iniziato il campionato nazionale di serie C dilettanti e sotto i migliori auspici. Il presidente della società cestistica Aldo Urrico ha incontrato l'intero roster parlando loro del grande progetto che la società sta realizzando per la diffusione di una disciplina che a Gela, giorno dopo giorno, sta prendendo corpo e consistenza. Un progetto serio, ha ribadito lo stesso direttore generale Salvatore Bernardo che coinvolgerà le scuole che rivestono un importante risorsa per il Settore Minibasket per contribuire alla crescita del bambino attraverso esperienze motorie e presportive. Il progetto è realizzato in collaborazione con la parrocchia San Giovanni Evangelista di Macchitella dove opera Don Giuseppe Fasciana guida spirituale della formazione cestistica gelese. Figura importante nel roster biancazzurro il team manager Carlo Longo e il dirigente accompagnatore Rosario Guarnaccia. Nel progetto sono stati inseriti alcune giovani promesse. In doppio tesseramento Sergio Abela classe '92 (play) sino allo scorso anno nel quintetto della Studentesca Gela neo promossa in serie C. Vincenzo Stamilla (play-guardia) classe '91, in tandem con la formazione del presidente Antonio Romano. A completare il reparto giovani: Emanuele Caiola, Gabriele Guarnaccia, Vincenzo Burgio, Orazio Ventura, Andrea Cosimo. Questi invece i giocatori del roster a disposizione di coach Tiziano Tarquini: Luigi Passacantilli (ala-guardia) originario di Tivoli lo scorso anno al Cosenza Nicola Settanni (play-guardia) proveniente dalla Fortitudo Bologna, Marco De Lorenzo (Pivot) proveniente dalla Rimadesio Desio, Enrico Verzi (pivot) riconfermato, Ivan Righetti (ala) riconfermato, Gaetano Festino (Ala pivot) riconfermato, l'italo-argentino Guido Gaston Biondo (play-maker) proveniente dalla pallacanestro Gorizia e Gianluca Tartaglia (ala guardia).

CALCIO

IL BOTTEGHINO DELLO STADIO RESTERÀ PER SEMPRE CHIUSO

Tagliandi per accedere al "Presti" in prevendita

In base alle disposizioni del decreto legge del 6 giugno 2005 che si applicano a decorrere dalla data di inizio della stagione calcistica 2005-2006 per i campionati maggiori di serie A e B, i titoli di accesso allo stadio devono recare le generalità dell'utilizzatore" (decreto Pisanu). Le società calcistiche devono inoltre registrare i dati di ogni utilizzatore ai fini della sua identificazione; devono essere registrati, nome, cognome e data di nascita dell'utilizzatore del biglietto. Queste disposizioni, ritenute urgenti e necessarie per ragioni di ordine pubblico, servono per garantire a tutti il godimento dello spettacolo. Questa normativa, insieme ad altri strumenti come la videosorveglianza, permette di identificare coloro che sono responsabili di comportamenti violenti e aiuta anche a contrastare il bagarinaggio e la falsificazione dei biglietti. A partire dal 7 aprile 2009 l'Osservatorio delle Manifestazioni Sportive ha emanato le disposizioni per la messa a norma degli stadi che utilizzano le società appartenenti alla Lega Pro sia di Prima che di Seconda Divisione. Per quello che riguarda il Gela Calcio la disponibilità, quindi, di posti numerati abbinati a biglietti nominativi da verificare con sistemi fissi o mobili (palmari c.d. "di prossimità"). In più, tutta una serie di modifiche agli impianti, in particolare la videosorveglianza, per garantire maggiore controllo e sicurezza. Tutto ciò ha comportato e comporta tutt'ora alle società di Lega Pro, un importante dispendio di energie e di denaro per essere in regola con i nuovi adempimenti. Inserire un tale cambiamento quasi "epocale" tra il popolo sportivo di Gela, con le proprie abitudini, non è un'impresa facile e sicuramente porterà, così come è successo nei campionati maggiori, un calo delle presenze di pubblico negli stadi. Tuttavia, bisogna attenersi alle leggi e prodigarsi affinché tali disposizioni vengano assimilate nel modo meno "traumatico" possibile e con la giusta organizzazione da parte di tutti. In particolare la società Gela Calcio Spa grazie all'eccellente lavoro del Responsabile Marketing, Geom. Saverio Cammalleri ha pianificato e lo farà ancora di più in seguito, la vendita dei tagliandi d'ingresso in più punti vendita in città. Venendo incontro, così, alle esigenze dei tifosi che non possono più comprare il biglietto la domenica, considerata la chiusura dei botteghini il giorno della gara. La prevendita quindi, come strumento di misurazione della capacità di adeguamento ai tempi che sono, oramai, lontani anni luce dal semplice pezzo di carta venduto la domenica dopo un buon pranzo in famiglia.

Flavio Centamore

WCO & WMAN

Torneo Calcio a 5 - squadre miste

1° CLASSIFICATA

Individuazione partita in casa prima di ritorno GELA CALCIO

2° CLASSIFICATA

2 biglietti per ogni componente della squadra presso

3° CLASSIFICATA

Una offerta da 10 SCANTAPRISHIM

ORGANIZZAZIONE

GELA

Indirizzo: viale S. Francesco

Numero: 347.460.055

www.gelacalcio.it

INFO

Indirizzo: viale S. Francesco

Numero: 347.460.055

www.gelacalcio.it

SPONSOR

WELCOMER

GIORDANO VIAGGI

WELCOMER

AQUER

WELCOMER

WELCOMER

per gli sponsor, ad estrazione, restyling immagine accurata offerta da CREATIVATI

NVP ITALIA

OSsservatore CRISTIANO

NVP ITALIA

Il mensile più letto in provincia

L'informazione che arricchisce la mente

"MUSICA POP ORIGINI E STORIA"

di: Claudio Scicolone

Proseguiamo nel nostro "viaggio", nei meandri della musica popolare o Pop, più modernamente detto; questa puntata è riservata al genere "Pop - Rock"...come spiegato nella 1ª puntata di questa avvincente rubrica mensile, BILL HALEY a tredici anni, già suonava con una chitarra, fatta in modo rudimentale, con una vecchia scatola di sigari...pensate, e guadagnava...poco più di 1 dollaro la settimana. Nato nel Michigan nel lontano 1927...prova la scommessa della "fortuna", suonando alle aste, al chiuso di un ufficio, con dei concerti che venivano diffusi...addirittura mediante un altoparlante al pubblico...cosa estremamente insolita...ma sapete perché? Perché Bill aveva una tremenda "paura" del pubblico. Fondò il suo primo gruppo (band...), a 25 anni, facendo coincidere la sua dipartita dalla famiglia...andando a vivere da solo, inizialmente le "radio" (che erano allora il solo trampolino... di lancio), non lo presero in considerazione seriamente, ma come accade quasi sempre, "chi la dura la vince"...infatti, tardò un po' ad arrivare il primo singolo 45 giri di successo, il titolo era



"Rock a Beat in Boogie; il disco, fu "sentito" dal famoso Disc Jockey, Alan Freed, che lo promosse e lo presentò al pubblico, i giovani teenager erano sconvolti...e al tempo stesso si "scatenarono". Il mitico Disc Jockey...fu il primo nella storia del rock, a coniare il termine "magico" Rock'n'Roll; il genere, che poi rivoluzionò la musica ameri-

cana...dapprima, e dopo tutta la musica. Era il 1954...e all'inizio, il "pezzo" fu presentato nella sola regione dell'Ohio...il rock "n" roll era un fantastico mix di ritmo e di anima. Vinta la "paura" iniziale dell'artista...lo stesso, si presentava al pubblico con i "Comets". In un tempo ragionevolmente breve, Haley era presente nelle Hit Parade, con più di 30 titoli. pensate, si pensa che da allora abbia venduto qualcosa come 60 milioni di dischi...un numero impressionante, non solo ai tempi... ma ancora oggi. Il suo più famoso Lp, fu "Rock around the clock", che era anche colonna sonora del suo film "il seme della violenza"...questo solo Lp vendette qualcosa come 16 milioni di copie, ...e veniva "promosso", da concerti veramente spettacolari. La carriera di Bill o Billy Haley, durò almeno trent'anni, mantenendo un livello sonoro qualitativamente notevole. Bill, oltre ad essere un acume artista; si forgò del titolo di "insegnante" (metaforicamente detto) del rock "n" roll, a centinaia di artisti importanti, che svilupparono il loro talento tra gli anni '60 e gli anni '80. Sicuramente una "pietra miliare" nel panorama musicale mondiale significativo, per la nascita e lo sviluppo del Rock "n" Roll.

GELA

TORNEO WO&MAN



Una suggestiva e solenne cerimonia di inaugurazione ha aperto ufficialmente il torneo **Wo&Man**. Il torneo di calcio a 5 con squadre miste, formato cioè da maschi e femmine, ha infatti visto la luce in una cornice di pubblico incuriosito dal particolare evento e alla presenza di tutte le squadre partecipanti. A officiare l'inaugurazione del torneo è stato Don Luigi Petralia, parroco della chiesa S. Lucia, il quale, si è detto davvero entusiasta di aver presenziato ad una iniziativa del genere: "Lo sport è maestro di vita ha detto don Luigi- e come tale deve essere vissuto come una esperienza edificante e di grande insegnamento". Poi, rivolgendosi direttamente alle squadre, ha aggiunto: "Il senso di lealtà sportiva e di uguaglianza tra uomini e donne è lo spirito giusto con il quale deve essere affrontato questo torneo, vivendolo come un momento ludico e di sano agonismo sportivo". Prima dell'inizio della partita inaugurale, gli organizzatori del torneo, la **GiRo Events**, ha fatto firmare a tutte le squadre un **Protocollo di Lealtà** (novità assoluta!), una specie di "contratto" con il quale tutti i partecipanti al torneo si impegnano alla lealtà sportiva e al rispetto di compagni ed avversari, a prescindere dal sesso, pena l'esclusione dal torneo. Grande merito agli organizzatori i quali hanno ideato questa forma nuova di aggregazione che ha visto coinvolti partner di tutto rispetto, come il **Gela Calcio**, il quale ha messo a disposizione come primo premio un abbonamento allo stadio per la squadra vincitrice per tutte le partite del girone di ritorno del **Gela Calcio**, la **NVP Italia**, e l'**Osservatore Cristiano**. Inoltre, per la prima volta, è previsto un premio anche per lo sponsor della squadra vincitrice, la quale usufruirà di un week end offerto dall'agenzia viaggi **Giridoro**. La piscina **Acqua Training** ha invece messo a disposizione 5 ingressi gratuiti per tutti i componenti della squadra seconda classificata, mentre alla squadra terza classificata verrà offerta una cena dal ristorante **Lo Scacciapensieri**. Ma non è finita, poiché la **GiRo Events** ha previsto pure un ulteriore premio per gli sponsor: verrà fatta infatti una estrazione tra tutti gli sponsor partecipanti e lo sponsor estratto vincerà un **restyling immagine integrato**, offerta dall'agenzia di comunicazione **Creativati**. Le partite del torneo si svolgeranno tutte di domenica, e si invitano tutti gli appassionati e i curiosi ad andare ad assistere agli incontri che si svolgeranno presso il campo S. Lucia: lo spettacolo è assicurato!

Gianni Marchisciana

LA BAR CAPANNINA

ELLI ARDORI

Macchitella - Gela

Folli y Folli

Folla Massimo

Si effettuano liste per le nascite

Via Palazzo 186 - Gela - Tel. 0933 833321

LA RICETTA DEL PESCATORE



ORATA AL FORNO CON PATATE E POMODORINI

Ingredienti per 4 porzioni

1 orata (200gr) 1/2 patata 3 pomodorini pachino 2 cucchiaini di pecorino 3 cucchiaini di olio extra vergine di oliva pepe q.b. sale q.b. prezzemolo q.b. 1/2 bicchiere di vino bianco

Preparazione

Sviscerate l'orata, sciacquatela con acqua corrente, asciugatela tamponandola con carta assorbente. Lavate il prezzemolo e tenetelo da parte; mondate e lavate anche i pomodorini e tagliateli a metà. Sbucciate la patata e tagliatela a fettine sottili. Ricoprite il fondo della teglia con un foglio di carta da forno, disponete sul fondo le foglie di prezzemolo e una parte delle fettine di patate e spolverizzate con un cucchiaino di pecorino. Adagiatevi il pesce e copritelo con le fettine di patate rimaste; distribuite intorno i pomodorini, cospargeteli con il pecorino e il prezzemolo rimasti e irrorate con 3 cucchiaini d'olio extra vergine d'oliva. Salate, aromatizzate con pepe a piacere e cuocete in forno preriscaldato a 200°C per 30- 35 minuti, a metà cottura aggiungete il vino bianco.

Comunicato UFFICIALE



Il Botteghino la Domenica RESTERA' CHIUSO

PUNTI VENDITA per acquistare il biglietto d'ingresso allo stadio "V. Presti"



Piazza S. Francesco, 1
Gela (Centro storico)



Viale Cortemaggiore, 49A
Gela (Macchitella)



Via Venezia, 81
Gela



Via Cairoli, 106/108/112
Gela (Centro storico)

Via Venezia, 93
Agip Café
C.da Giardinelli
Gela

- Ingegneria
- Costruzione
- Montaggi
- Manutenzione



- Serbatoi
- Impianti
- Apparecchiature
- Pipeline



EUROTEC Srl Zona Industriale III Strada - Gela (CL) - Tel. +39.0933917506 +39.093391224 - Fax +39.0933901472 - www.leurotec.it



*Quando il cuore batte forte...
... i sogni volano più in alto*

GC GRAFICHE
COSENTINO
LITOGRAFIA



San Paolo Gela

Soc. Coop ar.l.

Forniture Industriali - Vendita Ricambi - Manutenzione industriale

Zona Ind.le Trav. A - 93012 Gela (CL) - Tel. 0933.918509 - Fax 0933.924166 - sanpaologela@virgilio.it